



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
141	17/07/2019	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - Ditta AUTODEMOLIZIONI NOCERINO SNC di PETRILLO GIUSEPPE & C - Rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Pietramelara (CE)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che:

- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.2 del 09/01/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.3 del 14/01/2013, è stato approvato, ai sensi del DLgs.152/2006 e del DLgs 209/2003, il progetto di adeguamento per un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori, ubicato nel Comune di Pietramelara (CE) alla via Pantano snc, su un'area di mq. 2.260 ca, censita catastalmente al fg.11 p.lle 68-110-111, zona E, in favore della ditta individuale NOCERINO Vincenzo - P.IVA 02272860616;
- con D.D. n.67 del 16/07/2014 è stata concessa l'autorizzazione all'esercizio fino al 16/07/2019;
- con D.D. n.30 del 12/03/2018 l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta AUTODEMOLIZIONI NOCERINO SNC di PETRILLO GIUSEPPE & C - P.IVA n.04286540614.

Considerato che

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0028709 del 15/01/2018, successivamente integrata, volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Pietramelara (CE), allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente.
- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n.0397576 del 24/06/2019 ha depositato l'appendice alla polizza fideiussoria n.2013/13/6194648, stipulata con la Italiana Ass.ni spa con sede legale in Milano alla via Traiano 18, con scadenza al 16/07/2026, per un capitale massimo garantito pari ad E.21.000/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto che sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Pietramelara (CE).

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.453281 del 17/07/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RINNOVARE** in favore della ditta AUTODEMOLIZIONI NOCERINO SNC di PETRILLO GIUSEPPE & C - P.IVA n.04286540614 l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in nel Comune di Pietramelara (CE) alla via Pantano snc fino al 16/07/2024 con le seguenti prescrizioni:
 - rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - gli autoveicoli devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate;
 - tutti i contenitori e/o aree autorizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - effettuare i seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: annuale;
 - Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione aree coperte e scoperte;
 - Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio rifiuti;
 - Monitoraggio delle acque reflue scaricate: annuale.
2. **di CONFERMARE**, sulla scorta del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano 1370/2019 acquisito al prot.n. 0280227 del 06/05/2019, tutti gli scarichi per il periodo di validità del presente atto con le seguenti prescrizioni:
 - rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto dal regolamento adottato dal gestore della rete fognaria;
 - rispetto dei parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. n.152/2006 colonna "scarichi in acque superficiali". Tali valori non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso la posizione dei pozzetti d'ispezione indicati con sigla PF negli elaborati grafici e descrittivi;
 - obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/società regolarmente autorizzata per lo smaltimento degli eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
 - obbligo di trasmissione all'Ente Idrico Campano di un controllo analitico semestrale delle acque reflue da prelevare nel pozzetto di ispezione sopra richiamato;
 - lo scarico sarà sottoposto al regime di controllo previsto dal regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato con Delibera del Comitato Esecutivo n.3 del 09/01/2019;
 - in caso di inosservanza delle redette prescrizioni il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art.130 del Dlgs.152/2006 e smi.
- 3. di OBBLIGARE** la ditta a presentare alla scrivente UOD il progetto dell'impianto rimodulato, secondo le direttive introdotte dalla DGR n.223 del 20/05/2019 ad oggetto "Approvazione linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti", con l'avvertenza che l'accertato inadempimento alle prescrizioni entro i termini previsti comporta la revoca dell'autorizzazione.
- 4. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 5. SPECIFICARE CHE**
- 5.1 l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- 5.2 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal possesso di ogni altro provvedimento e/o permesso di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione, ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n.81/2008 nonché in materia di prevenzione incendi di cui al DPR n.151/2011;
- 5.3 tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- 5.4 fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio

16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- 5.5 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- 5.6 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- 5.7 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla L. n.1/199222 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del DLgs n.285/1992 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- 5.8 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- 5.9 fermo restando quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;
- 5.10 il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso DLgs. 152/2006;
- 5.11 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei DLgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.12 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- 5.13 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 5.14 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiantati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

- 5.15 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- 5.16 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- 5.17 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.
- 5.18 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (DLgs. n.152/2006 - DLgs. n.209/03 - Dgr n. 386/2016);
- 5.19 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del DLgs.152/06;
- 5.20 alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;
- 5.21 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al DLgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. di NOTIFICARE il presente atto alla ditta;

8. di INVIARE, per quanto di rispettiva competenza, copia a: Sindaco del Comune di Pietramelara (CE), all'ASL/CE UOPC di Alife, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.

9. di INVIARE copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

10. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

11. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

12. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta

(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)